Siracusa campione d’inverno grazie alla solidità difensiva ed al ruolino negli scontri diretti

Con una giornata d’anticipo sulla conclusione del girone d’andata, il Siracusa è matematicamente campione d’inverno grazie ai 4 punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Il titolo è prettamente onorifico, certo. Ma i precedenti invitano ad alimentare un certo ottimismo. A dire il vero, anche alcuni numeri danno la misura del “vantaggio” teorico degli azzurri di mister Turati che chiuderanno il girone d’andata al De Simone, sfidando l’Igea Virtus.
Il primato è stato costruito essenzialmente su due fattori: una difesa insuperabile e l’imbattibilità negli scontri diretti. Vediamo in dettaglio. La retroguardia azzurra ha appena cinque gol al passivo e, di questi, due sono arrivati in una volta sola, nella sfortunata trasferta di Locri. Quella rimane, per molti versi, la sconfitta più pesante della prima parte di stagione. La solidità difensiva del Siracusa è una realtà con pochi paragoni simili, guardando i numeri, e non solo in serie D. Poi basta citare l’aforisma di Vujadin Boskov per comprenderne ancor più l’importanza: per vincere bisogna preoccuparsi di prendere un gol in meno dell’avversario.
Altro aspetto importante è quello relativo agli scontri diretti. Baldan e compagni hanno perso all’esordio e non senza sorpresa con il Sambiase (1-0) ma hanno poi superato, in ordine, la Reggina (1-0), la Scafatese (0-1) e la Vibonese (0-1). Nel girone di ritorno, queste sfide dal sapore quasi decisivo verranno giocate al De Simone, ad eccezione per la trasferta di Reggio Calabria. Insomma, il calendario della fase due di stagione assegna un bel vantaggio ai Leoni che una zampata feroce l’hanno piazzata vincendo nel diluvio di Vibo

in una partita non solo ben giocata ma condita da una certa epica che non guasta. Come anche un ritrovato equilibrio tra le fasi di gioco su cui hanno inciso anche le ultime scelte di Marco Turati.

foto: pagina facebook Siracusa Calcio 1924

Santa Lucia è finalmente tra la sua gente, “bentornata a casa”

Una giornata storica, Un’emozione collettiva. Dieci anni dopo, Siracusa torna ad accogliere il corpo di Santa Lucia arrivato da Venezia dopo un viaggio più lungo del previsto. Tutta colpa della nebbia che, di primo mattino, ha rinviato di diverse ore la partenza da Sigonella del velivolo dell’Aeronautica Militare.
Ma l’attesa viene ripagata dall’intensità emotiva che comunque regala l’evento, atteso dall’intera comunità all’indomani della festa del tredici dicembre.
Poco dopo le 16, l’elicottero della Polizia di Stato atterra sulla pista del distaccamento Aeronautica di via Elorina. Prima, però, compie un ampio giro sopra Siracusa e – come rivelerà poi l’equipaggio – quella marea umana in attesa al Santuario e in piazza Santa Lucia non lascia indifferenti.
Pochi minuti di sosta all’interno della base militare, poi il viaggio continua verso la basilica mariana che custodisce il quadretto miracoloso di Maria.
All’arrivo del corpo, posizionato tra mille cautele sul fercolo arrivato da Augusta, c’è chi è sopraffatto dall’emozione e non trattiene le lacrime. Ma sono soprattutto

generosi sorrisi ad illuminare i volti dei circa 3200 fedeli che hanno potuto avere accesso alla basilica.
La cerimonia è solenne e vede concelebrare l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, e il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia. L'ingresso della teca è accolto da un applauso timido quanto spontaneo, poi sempre più convinto e fragoroso. La preziosa reliquia viene posizionata con cura sull'altare, rialzata ed in vista. Il sindaco di Siracusa subito interpreta il sentimento diffuso e gli dà voce: "bentornata a casa, Lucia", dice nel suo saluto.
Tocca poi all'arcivescovo Lomanto che ringrazia la Chiesa veneziana ed il suo Patriarca per "il dono grande" della traslazione del corpo di Lucia a Siracusa, dopo la visita del 2004 e quella del 2014. La Patrona è "senso dell'identità collettiva" e la nutrita partecipazione di popolo "è segno di una devozione mai interrotta", sottolinea monsignor Lomanto. L'arcivescovo ricorda il ruolo dei suoi predecessori ed in particolare dell'arcivescovo emerito mons. Costanzo il cui lavoro fu insostituibile nel riuscire a coronare il sogno di avere il corpo di Santa Lucia a Siracusa.
Poi dona una riproduzione del frontespizio del sepolcro di Santa Lucia con la raffigurazione del seppellimento del Caravaggio al patriarca Moraglia.
Proprio il pastore della Chiesa veneziana prende quindi la parola per l'omelia. Nel corso del suo intervento, invita a "stare dalla parte della luce, essere trasparenti" come Santa Lucia. Una testimone di fede che proprio "nella sua fedeltà al Signore, oggi splende come immagine femminile della Chiesa", dice Moraglia, riconoscendo il ruolo della Santa siracusana, martire e testimone di fede e speranza. Di lei "colpisce la forza e la determinazione della fede". In una parola, "il coraggio".
Al termine della celebrazione, poco prima delle 20.30, la teca lascia il Santuario mariano e, tra due ali di folla, raggiunge la basilica della Borgata sul fercolo del Sacro Cuore di Augusta.
Il tragitto è breve però l'affetto è tanto. E allora il passo

è lento, in modo da permettere a chiunque di carezzare anche solo con lo sguardo quel piccolo corpo che da otto secoli viene custodito a Venezia, in una storia lunga più di 1.200 anni.
La Chiesa è colma e tracima affetto. Si avverte proprio quell'atmosfera che altro non è se non genuina e pura emozione. Neanche la fastidiosa umidità esterna la piega o fiacca. Prova ne è l'accoglienza all'ingresso, tra fazzoletti bianchi e – finalmente libero dai lacci della solennità – quel "sarausana jè" che svuota i polmoni ma riempie i cuori. E che oggi, forse, ha ancora più senso e ragione.
Stasera Lucia è a Siracusa, con la sua gente. Lo sarà per giorni e – come dono di Natale – poi in Cattedrale.

Foto di #antoniostellafotografia.

Lucia in viaggio verso Siracusa, la città aspetta il ritorno della sua Santa

Il viaggio delle spoglie mortali di Santa Lucia da Venezia a Siracusa è iniziato questa mattina alle 8.30. Due battelli della Guardia di Finanza hanno preso in "custodia" la grande cassa rossa con all'interno la preziosa teca che custodisce il corpo della martire siracusana. Con le delegazioni siracusana e veneziana a bordo, hanno fatto rotta verso l'aeroporto Marco Polo di Venezia dove, ad attenderle, c'era un bimotore dell'Aeronautica Militare partito questa mattina da Sigonella, nonostante una fitta nebbia. Quella stessa nebbia che ha fatto dirottare molti voli civili da Catania a Palermo.
Poco meno di due ore per atterrare a Sigonella per una nuova

tappa del viaggio verso Siracusa. A bordo di un elicottero della Polizia di Stato, il volo proprio sulla città di Lucia con a bordo del velivolo anche il patriarca di Venezia, mons. Moraglia, e l'arcivescovo di Siracusa, mons. Lomanto. Ci sarà anche il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione. "Chiederò al pilota di regalare un giro più largo possibile su tutta Siracusa, per raccogliere il saluto dell'intera città a Lucia", racconta tra il serio e il faceto su FMITALIA.
L'arrivo a Sigonella era previsto per le 12 ma è slittato di poco più di un'ora. Alle 14.30 l'arrivo in elicottero al distaccamento dell'Aeronautica di via Elorina. Alle 15.30 la reliquia raggiungerà il Santuario della Madonna delle Lacrime dove, alle 16, inizierà la solenne celebrazione. Al termine, attorno alle 18, la processione verso la Borgata.
Allestito un maxischermo in piazza Santa Lucia ed un secondo in piazza della Vittoria, per seguire la solennità presieduta dal Patriarca di Venezia e dall'Arcivescovo di Siracusa.

Furto al distributore automatico, bottino in monetine: due persone denunciate

Individuati i presunti responsabili di un furto ai danni di un distributore automatico di bevande, a Lentini. I malintenzionati hanno portato via 150 euro in monetine. Gli Agenti del locale Commissariato, dopo una veloce attività d'indagine, sono risaliti a due persone. Si tratta di un 43enne e di un ragazzo di 17 anni, denunciati per furto

aggravato.

Festività sicure, disposti dalla Questura maggiori controlli in provincia di Siracusa

Per garantire delle festività natalizie sicure, disposti maggiori controlli dalla Questura di Siracusa. Già nel pomeriggio di ieri, gli agenti delle Volanti coadiuvati dai colleghi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario del territorio nelle zone di Riva della Darsena e di Piazza Euripide.
Nel corso del servizio sono state identificate complessivamente 73 persone e controllati 30 veicoli.
Sempre nel pomeriggio di ieri, agenti del Commissariato di Priolo Gargallo hanno effettuato un servizio di controllo del territorio nel corso del quale hanno sanzionato amministrativamente un giovane, di 21 anni, che, alla vista dei poliziotti, si dava a precipitosa fuga alla guida del suo ciclomotore. Bloccato dagli agenti, il giovane veniva sanzionato per numerose infrazioni al Codice della Strada: guida senza patente perché mai conseguita, mancanza di copertura assicurativa e giuda senza casco.

Santa Lucia, dal Duomo alla Borgata, sette ore di processione

E’ il giorno della festa per Siracusa. La città ha abbracciato Santa Lucia. Alle 8.00 i tradizionali colpi a salve, nel silenzio del mattino, sono stati il primo segno della giornata particolare. Una giornata proseguita con il Pontificale dell’arcivescovo, in Cattedrale e la lettura della missiva inviata dal Pontefice.
Alle 15.30 l’uscita della preziosa statua-reliquiario, in un’affollata piazza Duomo. Il primo abbraccio tra Lucia e la sua gente, con il simulacro condotto a spala dai berretti verdi. Piazza in silenzio per seguire il discorso dal balcone dell’arcivescovo, poi il grido di “sarausana jè” torna a riecheggiare nel chiasso della folla.

In sette ore il simulacro ha attraversato la città, tra l’affetto della sua gente. Alle 22.30 l’arrivo in Borgata, dove è tutto pronto anche per ospitare il corpo della martire siracusana.
Da Venezia è infatti tutto pronto per la partenza della teca con le spoglie mortali della santa. Nella tarda mattinata di domani, sabato 14 dicembre, l’arrivo ed il primo appuntamento al Santuario della Madonna delle Lacrime. Appuntamento a cui parteciperà anche il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia. E proprio l’esponente della Chiesa veneziana ha fatto pervenire oggi un suo messaggio.

Anche per l’attesa giornata del 14 dicembre previsto servizio navetta in direzione del Santuario ma solo con partenza da via Elorina: prima corsa prevista per le 15:00 l’ultima partirà alle 21:00.

Foto copertina di Massimo Tamajo

La bellezza della natura, la suggestione del divino: alone lunare o “occhio di Santa Lucia”?

Un fenomeno naturale che però, alla vigilia della festa di Santa Lucia, assume anche una lettura “profetica”. Il dato di partenza è che, anche quest’anno, si è ripetuto quell’alone lunare che – visto da piazza Santa Lucia – sembra quasi un occhio puntato sulla città. Per chi crede, quello diventa (per suggestione o per emozione) l’occhio di Santa Lucia.
L’astrofotografo Dario Giannobile ha immortalato il fenomeno.
“La notte non smette mai di meravigliarci”, ci racconta.”E’ in grado di regalarci delle visioni così intriganti da farci scorgere la visione del divino nella bellezza della natura. La festa di Santa Lucia sta per iniziare e Siracusa è stata testimone della formazione di un meraviglioso cerchio di luce attorno alla Luna che è rimasto visibile durante le prime ore della sera. Il fenomeno, appartenente alla categoria dei fenomeni di ottica atmosferica, prende il nome di Alone 22° o più semplicemente Alone Lunare (esiste anche l’analogo solare). E’ un cerchio di luce – ci dice Giannobile- avente al centro la Luna ed un raggio di 22°. Si forma grazie alla presenza di piccoli cristalli di ghiaccio negli strati alti dell’atmosfera che rifrangono la luce deviandone il percorso e separandone le componenti cromatica con un meccanismo non troppo dissimile da quello alla base della formazione dei arcobaleni. Questa è la spiegazione scientifica a cui non

possiamo sottrarci!”. Vero ma è impossibile sottrarsi alla suggestione.
“Un aspetto che rende l’evento ancora più emozionante- ammette l’astrofotografo siracusano- Il centro la Luna, appariva come un grande occhio che osservava la città dal cielo. Quale migliore occasione di questa catturarne l’apparizione sopra la chiesa di Santa Lucia alla Borgata!!!
Il Duomo come la chiesa di Lucia sono il centro della religiosità della città votata al culto della Santa. A sua volta il culto di Santa Lucia immedesima il culto della luce e della vista per via della tradizione religiosa legata proprio agli occhi della Santa. Per questo motivo l’occhio sopra la piazza sembra rappresentare la benedizione della santa che con il suo sguardo osserva e protegge la sua amata città”.

L’ambasciatore di Svezia ai Solenni Vespri, l’omaggio della bandiera in Cattedrale

Celebrati in Cattedrale a Siracusa i Vespri solenni con i tradizionali omaggi da parte dei sindaci del territorio alla Patrona, Santa Lucia. A presiedere la partecipata celebrazione, ieri sera, è stato l’arcivescovo Francesco Lomanto. Rinnovando un antico gesto, il sindaco di Siracusa Francesco Italia ha offerto il cero alla Santa a nome della città. Presenti anche i primi cittadini di Ferla, Lentini, Carlentini, Sortino e Augusta che hanno donato i prodotti del territorio.
Ai Vespri ha partecipato anche l’ambasciatore di Svezia, Jan Björklund, che ha offerto una bandiera del suo Paese su cui sono state poggiate le reliquie custodite in Cattedrale. Da

Stoccolma sono arrivati a Siracusa anche i ragazzi e le ragazze del coro del liceo musicale Nordiska Musikgymnasiet che si sono poi esibiti insieme all'orchestra del liceo Tommaso Gargallo di Siracusa, nella chiesa di Santa Lucia alla Badia.
Questa mattina, l'Ambasciatore partecipa anche al solenne pontificale in onore di Santa Lucia.

Una immagine ma è composta da 32.000 tessere fotografiche: "Lucia, volto di Siracusa"

All'interno del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa da oggi fà bella mostra di sè una particolarissima installazione artistica. E' la classica immagine iconografica di Santa Lucia, altra 2,30 metri e larga 1,50. Avvicinandosi, lo spettatore rimarrà sorpreso. Quella che sembra un'unica immagine è, in realtà, il risultato della composizione di oltre 32.000 tessere fotografiche sviluppate da una base di 750 immagini che raffigurano scorci diversi di Siracusa. Nel loro insieme, restituiscono a chi le osserva l'immagine del volto della storica immagine sacra con la quale Santa Lucia è conosciuta nel mondo. Il progetto è stato battezzato "Lucia, volto di Siracusa".
E' basato su di una modalità espressiva "che sfrutta la capacità del nostro cervello di ricostruire una figura intera partendo da piccoli elementi parziali. Questa immagine, prima ancora di diventare un'installazione artistica, venerdì prossimo 13 dicembre aprirà l'edizione speciale di Cammino che vedrà la luce in edizione speciale in occasione del terzo rientro delle spoglie della Patrona di Siracusa nella sua

città natale”, spiega Orazio Mezzio, direttore del Cammino.
Il progetto, promosso dal settimanale cattolico in collaborazione con l’Arcidiocesi di Siracusa e della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, con il sostegno di Ance Siracusa, è ancora aperto e l’obiettivo è quello di arrivare a contare su oltre centomila scatti fotografici perché – come hanno fatto osservare i promotori – “più saranno coloro che parteciperanno attivamente a elaborare questa installazione fotografica, maggiore sarà la luminosità che questo coinvolgimento collettivo imprimerà al già luminoso volto di Santa Lucia”.
L’immagine di partenza, come detto, é stata realizzata utilizzando una base di 750 fotografie selezionate di Siracusa fornite per l’occasione da più autori, soprattutto astrofotografi: Dario Giannobile, che ha curato l’elaborazione; Kevin Saragozza, che ha coinvolto il suo gruppo Photographic Excursions; Gaetano Allatta; Domenico Lo Bue; Giovanni Fontana; Luigi La Bella; Eliseo Lupo; Orazio Mezzio; Alessandro Carnevale; Giuseppe Macaluso; Giuseppe Matarazzo; Luca Pizzuto; Egidio Vecchio.

Versalis, nuovo vertice a Roma sui piani per Priolo. “Proseguire il confronto”

Nel giorno di Santa Lucia, altro vertice al Mimit dedicato ai progetti di Versalis in Sicilia. Per Priolo e’ stato confermato un investimento di 1 miliardo di euro, somma necessaria per la costruzione di una bioraffineria e di un impianto di riciclo chimico della plastica. I relativi progetti sono in fase di studio con previsione di avvio

attività entro fine 2028. Tuttavia, gli attuali impianti di etilene e aromatici dovrebbero fermarsi tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Sul punto i sindacati temono disallineamenti temporali che giustificherebbero qualche preoccupazione sul fronte occupazionale.
Per Ragusa, Versalis ha illustrato piani di sviluppo che includono un centro di competenza per la manutenzione e un centro di ricerca per il riciclo meccanico della plastica con impianto pilota. Non solo, nei piani c'è anche un "agro hub" dedicato allo studio di nuove cariche per la bioraffineria ed un incubatore di sviluppo per start-up.
"Lo stabilimento di Priolo andrà in piena riconversione per il riciclo della plastica entro il 2028 e lavorerà per tutto il 2025 quando si procederà allo spegnimento degli impianti per dare corso allo smantellamento per la riconversione al fine di essere operativi per la fine del 2028. Su Ragusa Eni ha manifestato l'assoluta idea di valorizzare il sito in direzione opposta verso l'attuale, ponendolo come sito ponte con Priolo e creando un centro sperimentale sulle tecnologie di riciclo che vedrà anche la creazione di un agrihub che vedrà tre diversi impianti", conferma il senatore Sallemi (FdI).
"La volontà espressa da Eni – prosegue – è quella di investire su Ragusa nell'ottica dell'agro industriale con possibilità di colture per estrarre bio-olio con l'utilizzo di 15000 ettari tutti ricadenti sul territorio provinciale e che coinvolgerà 3000 aziende agricole. Un progetto che deve essere accompagnato dal mantenimento dei livelli occupazionali e si apriranno ulteriori interlocuzioni con il territorio. Infatti questo confronto rientra in una tappa che si concluderà con un tavolo finale alla presenza del Ministro Urso. Saremo vigili e presenti a tutela del sud est siciliano".
"L'incontro tecnico è servito a conoscere qualche dettaglio in più sui progetti di Versalis in Sicilia, c'è però bisogno di proseguire il confronto sia a livello nazionale che sul territorio. E questo per trovare soluzione alle criticità che riscontriamo rispetto al piano, soprattutto le garanzie

occupazionali sul territorio, le tempistiche e l’integrazione con le attività del territorio”, commenta al termine il segretario della Uiltec Sicilia, Andrea Bottaro.